



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

- DITTA: COREPLAST S.R.L. – CARINI (PA) – P.IVA 04007990825 - ART. 208 D.LGS.152/06 E SS.MM.II. - IMPIANTO RECUPERO E DEPOSITO PRELIMINARE DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI.
- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008 recante “*Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione*”, la quale ha istituito il “*Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti*”;
- VISTA la Delibera della Giunta Regionale di Governo n. 260 del 24 Settembre 2014 con la quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti al Dott. Ing. Domenico Armenio;
- VISTO il DDG 1104/DAR del 22/07/2015, con il quale il Dirigente Generale ha conferito al Dott. Antonio Patella l’incarico di Dirigente del Servizio 7 – Autorizzazioni;
- VISTO il D. Lgs. n. 152 del 03/04/2006 – Norme in materia ambientale, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il “Piano di Gestione dei Rifiuti in Sicilia”, adottato con Ordinanza commissariale n° 1166 del 18-12-2002, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il “Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani” approvato con decreto del Ministero dell’ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 11 luglio 2012, pubblicato nella G.U. n. 179 del 02/08/2012;
- VISTO il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 28 Maggio 2015 n. 100, con il quale è stata valutata positivamente la valutazione ambientale strategica e la valutazione ambientale d’incidenza al “Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti in Sicilia”;
- VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il Decreto Ministeriale 5 febbraio 1998 “Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22”;
- VISTO il D.M. 17 Dicembre 2009, recante “*Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti*” (SISTR) e ss.mm.ii.;

- VISTO il Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio del 31 Marzo 2011, recante "i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio";
- VISTO il D. Lgs. n. 81/08 - "in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- VISTO il D.P.R. n. 151 del 01 Agosto 2011 - "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi.....";
- VISTO l'art. 40 della L.R. 27/86, che disciplina gli scarichi provenienti da insediamenti civili e produttivi;
- VISTO IL D.P.R. del 13 marzo 2013, n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";
- VISTO il D.A. n. 176/GAB del 9 Agosto 2007 dell'Assessorato regionale Territorio ed Ambiente recante "Nuove procedure in materia di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera";
- VISTO il D.D.G. n. 92 del 21 Febbraio 2008 dell'A.R.T.A. il quale prevede che "l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera viene rilasciata nell'ambito del provvedimento unico di autorizzazione emanato dall'Autorità competente ai sensi della normativa vigente, a seguito di parere formale e vincolante reso in conferenza di servizi da questo Dipartimento";
- VISTA la Legge regionale 8 Aprile 2010, n. 9, recante "Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati";
- VISTA la Legge regionale n. 24 del 24/08/1993 che disciplina la "tassa di concessione governativa sui provvedimenti autorizzativi" ed il parere dell'Ufficio Legislativo e Legale prot. n. 25115 - 137/III/2012 del 19/09/2012 in base al quale questo Dipartimento è tenuto ad applicare la predetta tassa ai provvedimenti autorizzativi rilasciati ai sensi degli artt. 208 e 211 del d.lgs. n. 152/06, atteso che gli atti per i quali è dovuta la tassa non sono efficaci sino a quando questa non sia pagata;
- VISTA la circolare prot. 12020 del 23/03/2009 - "Criteri di formazione delle tariffe" dell'Agenzia Regionale Rifiuti ed Acque - Osservatorio rifiuti;
- VISTA l'Ordinanza n. 2196 del 02/12/2003, pubblicata sulla GURS n. 8 del 20/02/2004, con la quale vengono approvati i criteri e le modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie, nonché i nuovi parametri per la determinazione degli importi da prestarsi da parte dei soggetti richiedenti le autorizzazioni allo smaltimento ed al recupero di rifiuti;
- VISTA la delibera del Comitato nazionale del 16/07/1999 dell'Albo nazionale gestori ambientali, relativa ai requisiti tecnici del Responsabile Tecnico;
- VISTO il Decreto n. 1006 del 14 Ottobre 2010, del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, con il quale ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, è stato approvato il progetto relativo al centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore e dei rimorchi, simili e loro parti, nelle fasi di messa in sicurezza, demolizione e pressatura previste dalle lettere g), h) ed i) dell'art. 3 del D.Lgs 209/2003, nonché stoccaggio e recupero di rifiuti pericolosi e non, tra cui i RAEE, proposto dalla Ditta Coreplast s.r.l. con sede legale e



stabilimento in via Matteo Picone – Contrada Olivella – Zona Industriale – nel Comune di Carini (PA), autorizzandone la realizzazione e la gestione;

- VISTO il Decreto n. 2113 del 30 Ottobre 2012 del Dirigente Responsabile del Servizio 7 – Autorizzazioni del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, con il quale ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., sono state approvate le modifiche di gestione dell'impianto autorizzato con Decreto n. 1006 del 14 Ottobre 2012, intestato alla Ditta Coreplast S.r.l. con sede legale ed operativa in Via Matteo Picone s.n. - Zona Industriale – nel Comune di Carini (PA), consistenti nella riorganizzazione delle aree di stoccaggio, nell'inserimento di nuove categorie di rifiuti e nel divieto di esercizio dell'attività di centro di raccolta per la messa in sicurezza e la demolizione dei veicoli fuori uso, simili e loro parti;
- VISTA la nota prot. 103856 del 19/11/2012 con la quale Provincia Regionale di Palermo, oggi Città Metropolitana di Palermo, ha mosso osservazioni e chiesto chiarimenti in merito al Decreto n. 2113 del 30 Ottobre 2012;
- VISTA l'istanza del 06/02/2013 della Ditta Coreplast S.r.l. con sede legale e stabilimento in Via Matteo Picone s.n. - zona industriale nel Comune di Carini (PA), acquisita al protocollo del Dipartimento in data 19/02/2013 al n. 6651, con la quale la Ditta rinuncia alle operazioni di recupero R3 e R4 e contestualmente chiede l'inserimento di nuovi codici CER da sottoporre alla sola operazione di messa in riserva R13 e l'installazione di una seconda tettoia da dedicare allo stoccaggio dei rifiuti, da gestire nei limiti dei quantitativi già autorizzati;
- VISTA la relazione tecnica integrativa REV 2 e gli elaborati grafici, parte integrante del presente Decreto (*planimetria generale autorizzata con D.D.G. n. 1006/2010 e D.D.S. 2113/2012 – planimetria area ampliamento autorizzato con D.D.G. n. 1006/2010 e D.D.S. 2113/2012 – planimetria area di ampliamento stato di progetto REV 2*) allegati alla superiore istanza, nella quale si prevede l'installazione di una seconda tettoia di struttura metallica, di mt.18.50 x 6.00 destinata allo stoccaggio dei rifiuti in ingresso, per la quale è stata presentata, al SUAP del Comune di Carini prot. n. 11648 del 26/03/2013, comunicazione opere ai sensi della Circolare n. 1918/77 e LL.RR. n. 4/2003 e n. 15/2006 e la rinuncia all'operazione di recupero R12 sui rifiuti RAEE pericolosi ed alle operazioni di recupero R3 e R4;
- VISTA la nota prot. 10376 del 17/03/2014, con la quale il Servizio 7 – Autorizzazioni, tenuto conto delle osservazioni di cui alla nota prot. 103856 del 19/11/2012 della Città Metropolitana di Palermo, comunica di avere in itinere la predisposizione del provvedimento di modifica al Decreto n. 2113 del 30/10/2012;
- VISTA la nota del 16/04/2013, acquisita al protocollo del Dipartimento in data 19/04/2013 al n. 16185, con la quale la Ditta chiede, ad integrazione del Decreto n. 2113 del 30/10/2012, l'inserimento del codice CER 170411 (*cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10*), da sottoporre alla sola operazione di messa in riserva, da gestire nei limiti della potenzialità massima annua già autorizzata;
- VISTA la dichiarazione di agibilità ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 160/2010 presentata da tecnico abilitato al SUAP del Comune di Carini (PA) in data 10/07/2014;
- VISTA la dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dalla Ditta, in attuazione alle disposizioni ex art.1, comma 9, lettera e) della L.190/2012, dalla quale risulta che la stessa *non si trova in rapporti di coniugio, parentela o affinità entro il secondo grado, né il titolare dell'istanza né i propri dipendenti, con i dirigenti e i dipendenti dell'Amministrazione deputati alla trattazione del procedimento;*



- VISTO il Protocollo di intesa sottoscritto in data 14 Marzo 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e il Comando Regionale Sicilia della Guardia di Finanza per il controllo di legalità sulla gestione delle attività economiche autorizzate nonché sull'utilizzo dei benefici economici pubblici concessi;
- VISTO il Protocollo di legalità sottoscritto in data 23 Maggio 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Ministero dell'Interno, le Prefetture di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani e la Confindustria Sicilia;
- CONSIDERATO che il predetto Protocollo di legalità impone alla Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità di richiedere, nelle materie di propria competenza, propedeuticamente al rilascio di provvedimenti a contenuto autorizzatorio o abilitativo e/o concessorio per la realizzazione di interventi infrastrutturali, anche di produzione, che rivestono il carattere della pubblica utilità e/o per l'esercizio di attività imprenditoriali di pubblico interesse, di importo superiore ad € 154.937,00 le informazioni del Prefetto di cui all'articolo 91 del D.Lgs.159/2011 nei confronti delle società o imprese che richiedono il titolo autorizzativo, concessorio o abilitativo;
- CONSIDERATO che la procedura prevista dal Protocollo di legalità per la Ditta Coreplast S.r.l. è stata espletata nell'ambito dell'istruttoria del Decreto n. 2113 del 30 Ottobre 2012;
- VISTA l'iscrizione della Ditta Coreplast S.r.l. nella White List della Prefettura – U.T.G. di Palermo con validità fino al 12 Gennaio 2017;
- CONSIDERATO che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D. Lgs. 159/11 e ss.mm.ii.;
- VISTA la ricevuta di pagamento della tassa di concessione governativa effettuata il 27/10/2012;
- RITENUTO di dovere assumere le determinazioni conclusive alla luce della documentazione prodotta in linea con la normativa vigente e con il Piano di Gestione dei rifiuti in Sicilia e pertanto di poter procedere, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., alla modifica dell'art. 3 previsto dall'art. Unico di cui al Decreto n. 2113 del 30 Ottobre 2012 e ss.mm.ii., nei termini di cui all'istanza;
- RITENUTO di considerare il presente atto di carattere transitorio, soggetto a revoca o modifica, ed in ogni caso subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali anche più restrittive in vigore o che saranno emanate in attuazione del citato Decreto legislativo n. 152/06;

DECRETA

ART. I

Ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., si approvano le modifiche non sostanziali al progetto approvato con il Decreto n. 2113 del 30/10/2012 intestato alla **Ditta Coreplast S.r.l.** con sede legale ed operativa in via Matteo Picone s.n. - Zona Industriale – nel Comune di Carini (PA), consistenti nell'utilizzo di una seconda tettoia di struttura metallica, di mt.18.50 x 6.00 destinata allo stoccaggio dei rifiuti in ingresso, di cui alla comunicazione al SUAP del Comune di Carini prot. n. 11648 del 26/03/2013, per la messa in riserva di rifiuti, da gestire nei limiti della potenzialità massima annua autorizzata con D.D.G. n. 1006 del 14/10/2010 e ss.mm.ii..

ART. 2

Ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., l'art. 3 dell'art. Unico del Decreto n. 2113 del 30/10/2012 è così modificato:

Art. 3 - I rifiuti ammessi in ingresso all'impianto sono i seguenti, con le operazioni di smaltimento e di recupero di cui agli Allegati B e C al D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., a fianco di ciascuno di essi indicate:

R.A.E.E. non pericolosi:

CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONE		
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13		R12	R13 D15
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15		R12	R13 D15
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35		R12	R13 D15

R.A.E.E. pericolosi:

CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONE		
160209*	trasformatori e condensatori contenenti PCB			R13
160210*	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09			R13
160211*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC			R13
160212*	apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere			R13
160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi [2] diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12			R13
160215*	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13			R13
160601*	batterie al piombo			R13
200133*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie			R13
200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi			R13

Rifiuti non pericolosi:

CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONE		
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17			R13 D15
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi		R12	R13 D15
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi		R12	R13 D15
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi		R12	R13 D15
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi		R12	R13 D15

120105	limatura e trucioli di materiali plastici			R12	R13	D15
150101	imballaggi di carta e cartone				R13	
150102	imballaggi di plastica				R13	
150103	imballaggi in legno				R13	
150104	imballaggi metallici			R12	R13	D15
150106	imballaggi in materiali misti			R12	R13	D15
150107	imballaggi in vetro			R12	R13	D15
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02			R12	R13	D15
160605	altre batterie e accumulatori				R13	
170202	vetro			R12	R13	D15
170203	plastica			R12	R13	D15
170401	rame, bronzo, ottone			R12	R13	D15
170402	alluminio			R12	R13	D15
170403	piombo			R12	R13	D15
170404	zinco			R12	R13	D15
170405	ferro e acciaio			R12	R13	D15
170406	stagno			R12	R13	D15
170407	metalli misti			R12	R13	D15
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10				R13	
170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03			R12	R13	D15
191002	rifiuti di metalli non ferrosi			R12	R13	D15
191202	metalli ferrosi			R12	R13	D15
191203	metalli non ferrosi			R12	R13	D15
191204	plastica e gomma			R12	R13	D15
191205	vetro			R12	R13	D15
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06				R13	
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11					D15
200101	carta e cartone				R13	
200102	vetro			R12	R13	D15
200138	legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37				R13	



200139	Plastica				R13	
200140	metallo			R12	R13	D15
200307	rifiuti ingombranti			R12	R13	D15

Rifiuti pericolosi:

CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONE				
080317*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose				R13	
200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio				R13	

ART. 3

Quando a seguito di controlli, l'impianto e la sua gestione non risultino conformi all'autorizzazione di cui al presente Decreto, la Regione interviene ai sensi del comma 13 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006. Il presente provvedimento è in ogni caso subordinato al rispetto delle altre norme comunitarie, nazionali e regionali anche più restrittive in vigore o che dovessero essere emanate in attuazione del decreto legislativo n. 152/2006. L'attività autorizzata ai sensi del presente Decreto non deve costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizi all'ambiente ed in particolare creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora nonché causare inconvenienti da rumore ed odori.

Sono fatte salve le autorizzazioni di competenza di altri Enti od Organi ivi comprese le autorizzazioni edilizie. Il presente provvedimento è soggetto a sospensione, revoca o modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata ovvero nei casi di accertate violazioni di legge o delle prescrizioni del presente provvedimento. Qualunque variazione dell'assetto societario (del titolare dell'impresa, nel caso di impresa individuale, dei soci amministratori delle società in nome collettivo e di accomandatari delle società in accomandita semplice, degli amministratori muniti di rappresentanza, in tutti gli altri casi, e degli amministratori di società commerciali legalmente costituite) o del direttore tecnico o cessione d'azienda, deve essere tempestivamente comunicata al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

ART. 4

Nel caso di modifica dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, i legali rappresentanti degli organismi societari sono obbligati, ai sensi dell'art. 86 comma 3 del D.Lgs.159/11 e ss.mm.ii., nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, a trasmettere al Prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari di verifiche antimafia di cui all'art. 85, pena l'applicazione delle sanzioni previste dal comma 4 del citato articolo 86.

ART. 5

Si da atto che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D. Lgs. n. 159/11.

ART. 6

Restano valide le prescrizioni di cui al Decreto n. 1006 del 14 Ottobre 2010 e ss.mm.ii., per quanto non espressamente modificato e/o integrato con il presente Decreto.



ART. 7

La Città Metropolitana di Palermo, anche avvalendosi dell'ARPA Struttura Territoriale di Palermo ed il Comune di Carini, eserciteranno l'attività di controllo e vigilanza di propria competenza ai sensi del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii..

ART. 9

Al presente Decreto è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 Dicembre 1971 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione, entro il termine di 120 giorni.

ART. 10

Il presente Decreto sarà trasmesso, oltre che alla Ditta, all'U.R.P. di questo Dipartimento affinché sia pubblicato per intero sul sito WEB ed alla G.U.R.S. affinché sia pubblicato per estratto. Del presente Decreto sarà dato avviso di pubblicazione sul sito WEB di questo Dipartimento ai seguenti Enti: Comune di Carini (PA), Città Metropolitana di Palermo, Prefettura di Palermo, Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Palermo, A.R.P.A. Sicilia (Catasto rifiuti), A.R.P.A. S.T. di Palermo, D.R.A.R. - Servizio 5 Osservatorio sui Rifiuti.

11 FEB 2016

Palermo, li _____

Il Responsabile dell'Istruttoria
(Mareello Asciano)

Il Dirigente U.O 1
(Dott.ssa M. Gabriella Corleo)



DIRIGENTE
- Autorizzazioni
(Dott. Antonio Patella)